Area ambiente
e tutela del territorio

Settore
Qualità dell'Aria ed Energia

Centralino 02 7740 1
www.cittametropolitana.mi.i

Città
metropolitana
di Milano

Fascicolo 10.6\2025\51

Pagina 1/2

01/09/2026

Nota trasmessa via Posta Elettronica Certificata (PEC) ai seguenti indirizzi:

Spett.li

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
D.G. Valutazioni Ambientali
Divisione IV - Procedure di Valutazione VIA e VAS
VA@pec.mase.gov.it

e p.c.

Regione Lombardia
Direzione generale Ambiente e Clima
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Comune di Rozzano
protocollo@pec.comune.rozzano.mi.it

Oggetto: **Trasmissione contributo istruttorio**

Procedimento: **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, di competenza statale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto di "*Ampliamento del datacenter Noovle di Rozzano (MI) - installazione di gruppi elettrogeni di emergenza di potenza complessiva superiore a 150 MWt*".**

Proponente: **Noovle Società Benefit S.p.A.**

ID: **VIP 13928**

In data 25/06/2025, con nota acquisita al Prot. gen. n. 0118872, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso la comunicazione relativa alla procedibilità dell'istanza, pubblicazione della documentazione e Avvio consultazione relativa al progetto di *"Ampliamento del datacenter Noovle di Rozzano (MI) - installazione di gruppi elettrogeni di emergenza di potenza complessiva superiore a 150 MWt"*, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006.

Il progetto in studio rientra nella tipologia elencata nell'allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006, al punto 2 denominata "*Impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 150 MW*" e prevede l'installazione di 23 nuovi gruppi elettrogeni, da aggiungere a quelli esistenti, a servizio del Data Center di Rozzano (CENTRO TELECOMUNICAZIONI MI-SUD di NOOVLE S.p.A.) sito in Viale Toscana, 40. L'ampliamento previsto comporta una potenza termica aggiuntiva di circa 147 MWt, che si aggiunge a quella già installata e operativa presso il sito, per un totale di circa 270 MWt.

***

Con la presente si informa che, per mero errore di comunicazione interna, non è stato trasmesso il contributo del Servizio Acque Reflue del Settore Risorse Idriche e Attività Estrattive della Città Metropolitana di Milano, Prot. gen. n. 0124183 del 03/07/2026, che si allega alla presente, nel quale si rileva che, all'esito dell'esame tecnico della documentazione resa disponibile, "*la stessa non risulta idonea a fornire un quadro conoscitivo completo, coerente ed esaustivo ai fini della valutazione degli aspetti di competenza di questo Servizio*". In particolare, si evidenziano sostanziali carenze informative con riferimento:

- alla previsione di un sistema di abbassamento della falda mediante impianto di tipo "*wellpoint*", finalizzato al mantenimento del livello piezometrico al di sotto del piano interrato, in sostituzione delle modalità di gestione delle acque attualmente descritte nello Studio di Impatto Ambientale;
- alle soluzioni progettuali atte a garantire che i serbatoi di stoccaggio non interferiscano con la falda freatica e alle misure di prevenzione del rischio di contaminazione delle matrici ambientali;

Città metropolitana di Milano

- al progetto di adeguamento della rete fognaria interna, con particolare riguardo al recapito delle acque reflue industriali in pubblica fognatura, secondo i principi e i criteri stabiliti dall'art. 5 del R.R. Lombardia n. 6/2019;
- alle modalità di gestione delle acque meteoriche di prima pioggia derivanti dall'area di stoccaggio del gasolio, con riferimento alla necessaria separazione e al recapito conforme alla disciplina di cui al R.R. Lombardia n. 4/2006;
- agli adeguamenti impiantistici e gestionali conseguenti all'assoggettamento dell'installazione alla disciplina in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale, nonché alla revisione e implementazione delle attività di monitoraggio ambientale secondo le modalità previste per tali installazioni.

A seguito di pubblicazione, da parte della Società proponente, della documentazione integrativa richiesta nel corso del procedimento e dell'avvio della nuova consultazione, con propria comunicazione Prot. gen. n. 0155326 del 01/09/2026, il Servizio Acque Reflue del Settore Risorse Idriche e Attività Estrattive della Città Metropolitana di Milano ha formulato il proprio contributo tecnico, parimenti allegato alla presente nota, confermando le criticità già riscontrate nel precedente parere e informando che "*allo stato degli atti, non sussistono le condizioni per l'espressione del parere di competenza.*

Si rimette, pertanto, all'Autorità procedente ogni determinazione in merito al seguito del procedimento, nell'ambito delle proprie attribuzioni."

Si trasmette, inoltre, il *"Vademecum"* aggiornato ad aprile 2026, volto a formulare indicazioni utili per la fase di progettazione definitiva/esecutiva di *Data Center* da realizzarsi nella Città metropolitana di Milano, redatto dal Servizio Sviluppo Sostenibile Produzione Energia del Settore Qualità dell'Aria ed Energia della Città metropolitana di Milano.

Cordiali saluti.

La Responsabile del Servizio
Azioni per la sostenibilità territoriale
Arch. Francesca Valentina Gobbato
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. n.445/2000 e del D.Lgs. n.82/2005 e rispettive norme collegate

Allegati:

1. Vademecum aggiornato (aprile 2026) in merito alla realizzazione di *Data Center* redatto dal Servizio Sviluppo Sostenibile Produzione Energia CMMi;
2. Prot. gen. n. 0124183 del 03/07/2026 e Prot. gen. n. 0155326 del 01/09/2026 - Contributi del Servizio Acque Reflue CMMi.

CMMI AOO_CMMI CMMI - Protocollo n. 0124183 del 03/07/2026

Documento firmato digitalmente da: GIOVANNI TINARO

Area Ambiente e tutela del territorio	**Settore risorse idriche e attività estrattive**	**Centralino: 027740.1** **www.cittametropolitana.mi.it**	Città metropolitana di Milano

Data: 02 luglio 2026
Fascicolo: 10.8\2026\3

Al Settore Qualità dell'aria ed energia
Serv. Azioni per la sostenibilità territoriale

ALLEGATO_3 m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0181290.02-09-2026

Oggetto: Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006, relativa al progetto **"Ampliamento del datacenter Noovle di Rozzano (MI) – Installazione di gruppi elettrogeni di emergenza di potenza complessiva superiore a 150 MWt"**. Proponente: Noovle Società Benefit S.p.A.
Comunicazione sospensione istruttoria matrice scarichi in ambiente - [ID_VIP: 13928]

Con riferimento al procedimento in oggetto, si prende atto della documentazione progettuale trasmessa dal proponente, sia in sede di istanza che a seguito delle integrazioni richieste nell'ambito dell'istruttoria.
All'esito dell'esame tecnico della documentazione complessivamente resa disponibile, si rileva che la stessa non risulta idonea a fornire un quadro conoscitivo completo, coerente ed esaustivo ai fini della valutazione degli aspetti di competenza di questo Servizio.
In particolare, si rileva che le integrazioni richieste in merito alla componente "ambiente idrico" con nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica prot. n. MASE-2025-0167751 del 15/09/2025 non hanno ricevuto adeguato riscontro. Permangono, pertanto, sostanziali carenze informative con riferimento:

- alla previsione di un sistema di abbassamento della falda mediante impianto di tipo wellpoint, finalizzato al mantenimento del livello piezometrico al di sotto del piano interrato, in sostituzione delle modalità di gestione delle acque attualmente descritte nello Studio di Impatto Ambientale;
- alle soluzioni progettuali atte a garantire che i serbatoi di stoccaggio non interferiscano con la falda freatica e alle misure di prevenzione del rischio di contaminazione delle matrici ambientali;
- al progetto di adeguamento della rete fognaria interna, con particolare riguardo al recapito delle acque reflue industriali in pubblica fognatura, secondo i principi e i criteri stabiliti dall'art. 5 del R.R. Lombardia n. 6/2019;
- alle modalità di gestione delle acque meteoriche di prima pioggia derivanti dall'area di stoccaggio del gasolio, con riferimento alla necessaria separazione e al recapito conforme alla disciplina di cui al R.R. Lombardia n. 4/2006;
- agli adeguamenti impiantistici e gestionali conseguenti all'assoggettamento dell'installazione alla disciplina in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale, nonché alla revisione e implementazione delle attività di monitoraggio ambientale secondo le modalità previste per tali installazioni.

Settore risorse idriche e attività estrattive - pec: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it
Responsabile del procedimento: Giovanni Tinaro tel: 02 7740.3680, email: g.tinaro@cittametropolitana.mi.it
Istruttoria tecnica (persona alla quale rivolgersi per informazioni sull'istruttoria della pratica): Maurizio Lesmo tel: 02 7740.1 email: m.lesmo@cittametropolitana.mi.it

Alla luce delle considerazioni che precedono, allo stato degli atti e sulla base della documentazione disponibile, non è possibile esprimere il parere di competenza nell'ambito del procedimento in oggetto.
Si rimette pertanto all'Autorità procedente ogni determinazione in merito al seguito del procedimento, nell'ambito delle proprie attribuzioni.
Resta salva la possibilità, per questo Servizio, di procedere a una eventuale rivalutazione qualora venga acquisita documentazione integrativa idonea a colmare le carenze sopra evidenziate.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACQUE REFLUE
Dott. Giovanni Tinaro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Area Ambiente e tutela del territorio	**Settore risorse idriche e attività estrattive**	**Centralino: 027740.1** **www.cittametropolitana.mi.it**	Città metropolitana di Milano

Data: 01 settembre 2026
Fascicolo: 10.8\2026\3

Spett.le

Città metropolitana di Milano
Settore Qualità dell'aria ed energia
Servizio Azioni per la sostenibilità territoriale

- Trasmissione interna -

ALLEGATO_4 m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0181290.02-09-2026

Procedimento	**Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006, relativa al progetto "Ampliamento del datacenter Noovle di Rozzano (MI) - Installazione di gruppi elettrogeni di emergenza di potenza complessiva superiore a 150 MWt" ID_VIP: 13928] - WEB-VIA-VIA100000095**
Proponente	**Noovle Società Benefit S.p.A.**
Oggetto	**Riscontro alla richiesta pareri di Regione Lombardia prot.CMMi n°0147536 del 11/08/2026)**

Richiamata integralmente la comunicazione di sospensione istruttoria già trasmessa da questo Servizio in data 03/07/2026, prot. 0124183, si prende atto della documentazione integrativa successivamente prodotta dal proponente, rilevando tuttavia che la stessa non risulta idonea a colmare le carenze documentali e progettuali già evidenziate. Le integrazioni rese non forniscono, infatti, un adeguato riscontro ai chiarimenti e agli approfondimenti richiesti e non consentono di acquisire gli elementi tecnici necessari per una compiuta valutazione della matrice ambientale di competenza. In particolare, la relazione tecnica di riferimento, datata febbraio 2024, non recepisce né sviluppa gli aspetti specificamente evidenziati e richiesti da questo Servizio nell'ambito dell'istruttoria e non consente pertanto di definire un quadro conoscitivo aggiornato, completo e coerente con le esigenze valutative del procedimento.

Alla luce delle considerazioni che precedono e sulla base della documentazione disponibile, si informa che il contributo di competenza non può essere espresso in termini favorevoli, in ragione della incompletezza del quadro documentale necessario alla valutazione della matrice scarichi. Ne consegue che le richieste istruttorie già formulate devono intendersi non superate e che, allo stato degli atti, non sussistono le condizioni per l'espressione del parere di competenza.

Si rimette, pertanto, all'Autorità procedente ogni determinazione in merito al seguito del procedimento, nell'ambito delle proprie attribuzioni.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO ACQUE REFLUE
Dott. Giovanni Tinaro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Settore risorse idriche e attività estrattive - pec: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it
Responsabile del procedimento: Giovanni Tinaro tel: 02 7740.3680, email: g.tinaro@cittametropolitana.mi.it
Istruttoria tecnica (persona alla quale rivolgersi per informazioni sull'istruttoria della pratica): Maurizio Lesmo tel: 02 7740.1 email: m.lesmo@cittametropolitana.mi.it

Fascicolo

Pagina

Spett.le

Operatore DATACENTER

ALLEGATO_5 m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0181290.02-09-2026

Oggetto: VADEMECUM DATACENTER
Versione: aprile 2026

Si ritiene opportuno che l'Azienda che intende installare un Datacenter nell'Area metropolitana di Milano debba tenere conto delle seguenti indicazioni nella fase di progettazione definitiva/esecutiva, anche in vista della richiesta di una Autorizzazione Integrata ambientale per l'esercizio dei gruppi elettrogeni di emergenza che accompagneranno la realizzazione del Datacenter:

L'Azienda dovrà avere cura di valutare le seguenti indicazioni:

1. *progettare la rete di scarico dei reflui provenienti dall'intero stabilimento del Datacenter in conformità al regolamento del SII della città Metropolitana di Milano e, se presente uno scarico a suolo o in CIS, acquisire il nulla osta idraulico dal Gestore del corpo Idrico superficiale;*
2. *predisporre la redazione della relazione di riferimento in ragione dell'adozione di ingenti quantitativi di stoccaggio di gasolio (sostanza pertinente) per l'alimentazione dei gruppi elettrogeni;*
3. *Presentare la domanda di autorizzazione allo stoccaggio del gasolio presso i competenti uffici regionali con un progetto coerente a quello presentato in fase di richiesta di permesso a costruire e di AIA;*
4. *Prevedere l'istallazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici e in area parcheggio su pensiline al fine di massimizzare la produzione di energia da FER. Garantire almeno i limiti di potenza dell'impianto FER previsti dal Dlgs 199/21;*
5. *Valutare accuratamente una particolare gestione dei rifiuti volta a ottimizzare il recupero di materia in particolare delle terre rare;*
6. *Progettare di utilizzare i migliori motori (gruppi elettrogeni di emergenza) presenti sul mercato rispondenti alle migliori tecnologie disponibili con alti standard di qualità ambientale nel rispetto delle normative europee. Non saranno considerati validi standard di qualità extra-comunitari meno restrittivi di quelli imposti dalla normativa europea o italiana;*
7. *evitare l'accensione dei motori in fase di test durante le ore serali o notturne o comunque prive della luce diurna*
8. *Per i gruppi elettrogeni di emergenza garantire almeno i limiti previsti dall'Allegato I parte V Dlgs 152/06, Parte III (Valori di emissione per specifiche tipologie di impianti),*

Punto (3) (Motori fissi a combustione interna), (Motori fissi costituenti medi impianti di combustione nuovi alimentati a combustibili liquidi. Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 15%), avendo l'obiettivo di installare macchine che rispettino i limiti della DGR 3934/2012;

9. *Valutare il recupero energetico del calore di scarto disperso in ambiente attraverso la cessione del calore di raffreddamento alle eventuali reti di teleriscaldamento presenti nel territorio di inserimento del sito DC e/o attraverso la cessione dello stesso a utenze industriali/residenziali/commerciali presenti nell'intorno. Nel caso ci siano reti di teleraffrescamento (o teleriscaldamento) prossime al DC, valutare la possibile acquisizione di energia frigorifera da tali reti in modo da ridurre il consumo di energia elettrica da parte del DC. In ogni caso, all'interno del sito DC dovranno essere previsti gli opportuni spazi e connessioni elettriche per l'installazione degli impianti/apparecchiature necessari al suddetto recupero o produzione di acqua refrigerata qualora reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento e/o utenze potenziali dovessero rendersi disponibili.*
10. *Considerato che il sistema di gruppi elettrogeni può funzionare al massimo per un numero di ore pari a 1500, calcolate come somma delle ore di funzionamento di ciascun motore in un anno. Se in un'area del raggio di 1 km sono installati più di 75 motori, ovvero gruppi elettrogeni di emergenza, tutti i motori che eccedono il numero di 75 dovranno rispettare i limiti imposti dalla DGR 3934/2012.*

si delinea di seguito l'approccio tenuto da CMMI:

Nuova procedura di istruttoria (cambio di approccio, non più motori in emergenza, ma a funzionamento discontinuo):

- saranno applicati i limiti individuati dal Dlgs 152/06 (Allegato I alla parte V del Dlgs 152/06,Parte III (Valori di emissione per specifiche tipologie di impianti), Punto (3) (Motori fissi a combustione interna, Motori fissi costituenti medi impianti di combustione nuovi alimentati a combustibili liquidi. Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 15%)) per motori fissi Diesel alimentati a gasolio in impianti costituiti da uno o più motori di potenza termica totale superiore a 20 MW funzionanti per massimo 1500 ore in un anno (somma delle ore di funzionamento di ogni singolo motore, misurato indifferentemente sia in caso di emergenza, sia in caso di manutenzione).

In merito alle emissioni in atmosfera:

- considerata la precisazione contenuta nel dlgs 152/06: "I valori limite individuati dall'autorizzazione devono essere inoltre non meno restrittivi di quelli previsti dalla normativa vigente prima del 19 dicembre 2017.";

- considerato che l'impianto in oggetto è ubicato in area critica per la qualità dell'aria, pertanto è necessario imporre limiti alle emissioni previsti dai piani regionali della qualità dell'aria (DGR 3934/2012);

- considerato che il mercato dei motori diesel e dei presidi depurativi presenta proposte estremamente variegate in termini di livelli prestazionali ambientali e che l'AIA prevede l'Adozione delle migliori tecnologie disponibili;

- considerato altresì che l'attività dei gruppi elettrogeni di emergenza associati ai Datacenter costituisce una novità meritevole di uno studio suppletivo a causa della necessità di verificare il reale livello prestazionale in termini ambientali delle macchine.

Si è deciso di applicare ai gruppi elettrogeni dei Datacenter dei limiti di emissione che seguiranno un'evoluzione nel tempo in considerazione delle macchine proposte e degli esiti dei controlli all'emissione che dovranno essere effettuati:

1 si prevede nel primo triennio di applicare i limiti previsti dal Dlgs 152/06 (con valori alti rispetto ai valori della DGR 3934/2012);

2 allo scadere dei tre anni saranno applicati dei limiti individuati da una media tra i valori del Dlgs 152/06 e i limiti della DGR 3934/2012;

3 a seguito della valutazione degli esiti del monitoraggio l'AC prenderà uno dei seguenti provvedimenti: 1) potrebbero essere mantenuti i limiti assegnati al primo triennio, 2) oppure verranno assegnati i nuovi limiti mediati;

4 qualora durante il primo triennio non fossero rispettati i valori imposti, allora verrà richiesto l'impegno al rispetto dei limiti del DLgs 152/06 come obiettivo da raggiungere, cercando di individuare il percorso e le tempistiche adeguate ai fini del raggiungimento degli stessi;

5 qualora le prestazioni delle macchine fossero ancora migliori verranno scelti limiti adeguati ancora più bassi;

6 in generale l'Azienda nell'arco della validità della prima AIA dovrà impegnarsi a individuare nuove soluzioni tecnologiche (sia in termini di macchine, sia di presidi depurativi) volte a rispettare i limiti all'emissione previsti dalla DGR 3934/2012.

7 in particolare, visto che normalmente il programma manutentivo dei gruppi elettrogeni prevede almeno una prova di accensione di durata di meno di mezz'ora con frequenza mensile, l'Azienda deve predisporre l'applicazione di filtri antiparticolato per evitare le elevate emissioni di polveri che si hanno nella prima fase di accensione dei motori. Sarà richiesta una approfondita motivazione per l'eventuale disapplicazione della presente indicazione.

Di seguito si riportano i citati limiti:

limiti con tenore di O2 15%

parametro	Limiti Dlgs 152/06 per caratterizzazione [mg/Nm³]	Limiti medi [mg/Nm³]	Limiti obiettivo [mg/Nm³]
	Primo triennio di monitoraggio	Applicati se compatibili con il monitoraggio del triennio precedente	da applicare entro il successivo rinnovo AIA
ossidi di azoto (NOx)	190	114	38
monossido di carbonio	240	139	38
ammoniaca	5*	3	2

polveri	50	27	4
COT	56	38	20*

* sono stati presi a riferimento i valori assegnati ai biocombustibili liquidi, non essendo previsti nel Dlgs 152/06 limiti per questi parametri.

- si precisa che, essendo in ambito AIA, l'Azienda si dovrà impegnare al miglioramento continuo; quindi, dopo un adeguato periodo di monitoraggi annuali e valutazione degli esiti, dovranno essere garantiti livelli di emissione sempre più bassi usando le migliori tecnologie disponibili, in termini di macchine e presidi depurativi. Pertanto, l'Azienda dovrà valutare l'installazione di presidi depurativi,

Si specifica che la presente non ha nessuna valenza normativa; rappresenta unicamente una raccolta di informazioni sul procedimento AIA per Data Center che si arricchisce e si modifica con l'esperienza maturata. Il documento infatti viene periodicamente aggiornato (vedi data di aggiornamento in testa).

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.